

PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE LATTANTI 2017/2018

Il nido è il primo luogo extra familiare che il bimbo incontra nel suo percorso di crescita e sviluppo, incontra persone nuove, adulti ed altri bambini con cui confrontarsi e con cui fare esperienze fondamentali per il proprio sviluppo cognitivo emotivo, psicologico e sociale.

Quindi l'ingresso al nido è un momento molto importante in cui l'educatrice deve occuparsi del bimbo e della sua famiglia, creando un rapporto di fiducia e di collaborazione, ascoltando bisogni e timori dei genitori.

Nella sezione dei lattanti l'obiettivo principale del progetto educativo è proprio quello di offrire un ambiente sereno e attività ad hoc per lo sviluppo del bambino.

La giornata al nido ruota intorno alle routines:

1) **ACCOGLIENZA**: molto importante perché c'è lo scambio di notizie tra genitore ed educatrice è un momento in cui bisogna prestare particolare attenzione perché vi è il distacco dal genitore quindi è importante rispettare eventuali rituali come il bacio, l'abbraccio ecc....

2) **CAMBIO** : è una dei momenti più importanti per l'instaurarsi di una buona relazione adulto/bambino e per questo ad esso va dedicata molta cura; l'educatrice dovrà prestare molta attenzione ai gesti e agli sguardi, al tono di voce e ai movimenti. importante che il pasto avvenga in un clima di benessere e tranquillità. Deve essere per il bambino un momento di socializzazione, di scoperta di sapori, profumi e colori. E' importante rispettare i tempi, i ritmi e i cambiamenti che avvengono giorno per giorno, aiutando chi non è autonomo e incoraggiando a far da soli chi è già più grande.

3) **NANNA** un momento molto importante e delicato soprattutto per i lattanti, perché significa staccarsi dalla realtà e perdere i contatti con l'ambiente che gli è familiare. Quindi deve crearsi quel rapporto di fiducia con la propria educatrice di riferimento che avrà cura di mettere in atto modalità di personalizzazione, attraverso rituali che guidino il passaggio dalla veglia al sonno (canzoncine, musica, ciuccio, oggetto transazionale etc...).

4) **USCITA**: all'arrivo dei genitori avverrà lo scambio di informazioni riguardanti la giornata del bambino oltre ai bisogni fisiologici si parlerà dell'esperienze e conquiste avvenute nella giornata.

Nella sezione lattanti i tempi sono lunghi e lenti con pochi cambiamenti per volta.

Le routine anche se sembrano ripetitive vanno continuamente riprogettate tenendo conto dell'esperienza del bambino e dei progressi compiuti.

Lo spazio e l'ambiente hanno la loro importanza, gradatamente il bambino imparerà & muoversi liberamente e con serenità nell'ambiente prima limitata alla sezione e poi più ampio utilizzando altri spazi della struttura (stanza della psicomotricità, giardino).

La sezione è un veicolo di precisi messaggi educativi, niente è lasciato al caso, è un contenitore fisico ed emotivo.

Deve contenere punti di appoggio sicuri per chi comincia a gattonare e a camminare, la funzione del pavimento è centrale.

La sezione è il punto di riferimento primario per sentirsi a proprio agio e ai sicuro quindi ci sono spazi contenuti e punti di riferimento stabili come:

ANGOLO DELLA MOTRICITÀ: con mobile primi passi dotato di maniglie per facilitare la posizione eretta e i primi movimenti.

Vi è uno specchio per la scoperta della propria immagine e di quella dei compagni.

In struttura è presente una saletta apposta dove i bambini che già camminano possono muoversi liberamente con sagome modulari, scalette tunnel, scivoli, palle etc...

Per i più piccoli che ancora non camminano verranno portati in sezione delle sagome modulari con cui imparare a salire e scendere, e scivolare.

ANGOLO MORBIDO: ha una valenza contenitiva e rilassante; ogni bambino vi può accedere per rilassarsi & riposarsi coccolando un peluche, per rotolare o strisciare; è un angolo fondamentale per i più piccoli dove possono imparare a star seduti e a fare i primi tentativi di spostamento.

ANGOLO PISCINA: In sezione vi è una piscina riempita con tante palline colorate.

Il salone inoltre è fornito da cestini con giochi strutturati come: giochi sonori, giochi di gomma, palle, macchinine, pentolini ecc...

Verranno proposte attività con materiali naturali, attività monotematiche dove alterneremo materiale non strutturato come: carta, scatoloni, stoffe, farina gialla, farina bianca, pasta, pasta di sale, cestino dei tesori, tempera alimentare.

Come esempio esplicativo analizziamo alcune attività:

CESTINO DEI TESORI (per i bambini che non si spostano autonomamente indicativamente 6/12 mesi):

è un cestino basso di vimini che contiene oggetti:

- reperibili in natura: quali conchiglie, pietre, pigne, tappi di sughero, pezzi di spugna e materiali naturali: palle di lana, pennelli da barba, pennellessa.

- oggetti di legno quali: nacchere, perle, uova da rammendo, porta uovo, cucchiari di legno. - oggetti metallici: chiavi, campanelli, spezzoni di catena fine.

- oggetti di gomma, tela, pelliccia e pelle, stoffa, nastri colorati.

- oggetti in carta come scatole, cartoline, rotoli di carta igienica.

La finalità di questa attività è quella di offrire ai bambini materiali non strutturati da esplorare e sperimentare, sia per la diversa consistenza (durezza, spessore e colore...), sia per il diverso materiale (metallo, legno, stoffa ...), sia per la diversa forma.

GUANTI SENSORIALI (dai primi mesi)

Sono stati preparati guanti di lattice contenenti diversi tipi di materiali: cotone, sale colorato, riso, farina bianca, farina gialla, lenticchie, fagioli, chicchi di caffè, polistirolo, sfere gelatinose...

La finalità di questa attività è stimolare la curiosità e la motricità oculo - manuale, per imparare ad afferrare, a stringere e schiacciare; le sensazioni che proveranno saranno diverse a seconda del materiale contenuto del guanto: rigido, morbido, ruvido...

Si possono utilizzare sia le mani che i piedi per esplorare.

SUONIAMO CON LE SCATOLE DI LATTA (dei nove mesi)

Verranno proposte scatole di latta di diverse dimensioni, cucchiai di metallo e di legno, piccoli rotoli di cartone.

I bambini potranno liberamente sperimentare suoni e rumori...

La finalità è quella di favorire l'esplorazione sonora degli oggetti proposti.

Come laboratorio di fine anno con i genitori abbiamo pensato a due alternative a seconda dei mesi del bambino.

1) GIOCARE CON LA FARINA.

MATERIALE: cassette basse e larghe senza fori, per travasi: imbuti, cucchiai, ciotole, colini etc.

I giochi con la farina sono creativi e rassicuranti.

In essi il bambino si sperimenta e si concentra. Con essi si possono fare travasi e dar libero sfogo alla propria fantasia. La diversità dei due materiali (farina gialla e farina bianca) consente inoltre differenti esperienze tattili.

L'attività si può svolgere sia all'interno che fuori in giardino.

La farina bianca scivola meno della farina gialla ma è più morbida e si può sperimentare con le proprie dita l'adattabilità della materia.

La farina gialla è più scivolosa non è malleabile

In conclusione bisogna concedere ai bambini di sperimentare i materiali senza limiti né costrizioni.

2) PITTURARE CON I COLORI A DITA.

MATERIALE: grandi fogli di carta o cartoncino, pennelli e rulli.

I colori verranno preparati prima, useremo zucchero, amido di mais, acqua e colori alimentari, nel caso in cui il bambino li mettesse in bocca non sarebbero nocivi.

La pittura è uno strumento con il quale i bambini possono plasmare "traccia di sé" e questo favorisce una comunicazione interpersonale, un mezzo di presa di coscienza di se stessi e dell'ambiente che lo circonda.

Verrà proposto... prima l'utilizzo delle mani, verranno poi introdotti pennelli e rulli